

Zeitschrift: Collage : Zeitschrift für Raumentwicklung = périodique du développement territorial = periodico di sviluppo territoriale

Herausgeber: Fédération suisse des urbanistes = Fachverband Schweizer Raumplaner

Band: - (2019)

Heft: 6

Inhaltsverzeichnis

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 20.08.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Sommario / Inhalt / Sommaire

CARTE BLANCHE

- 4 **I marzo, Here lies a piece of my heart** (Alberto Nessi)

TEMA

- 5 **Ti racconto la città** / Ich erzähle dir die Stadt / Je te raconte la ville (Francesco Gilardi, Claudio Ferrata)
- 8 **La città dal punto di vista di uno scrittore, architetto e flâneur** / Die Stadt aus Sicht eines Schriftstellers, Architekten und Flaneurs / La ville vue par un écrivain, architecte et flâneur (Gianni Biondillo)
- 11 **Über den Innen- und den Aussenblick** / Vista dall'interno e dall'esterno / Question de point de vue (Benedikt Loderer)
- 15 **Quand la littérature fait de la théorie** / Quando la letteratura fa teoria / Wenn die Literatur die Theorie formt (Laurent Matthey)
- 17 **Antologia: suggestioni letterarie** / Anthologie: literarische Anregungen / Anthologie: suggestions littéraires (Raffaella Arnaboldi, Matthias Bürgin, Francesco Gilardi, Leta Semadeni)
- 22 **Perdersi in città: suggestioni letterarie** / Sich in der Stadt verlaufen: Literarische Eindrücke / Se perdre dans la ville: suggestions littéraires (Davide Papotti)
- 25 **Walter Benjamin und Asja Lacis, Neapel – Über Porosität** / Walter Benjamin e Asja Lacis, Napoli – Sulla porosità / Walter Benjamin et Asja Lacis sur Naples – Du concept de porosité (Sophie Wolfrum)

FORUM

- 28 **Räume managen statt planen – Wie der Raum das Metier verändert** (Annina-Meier)

INFO

- 30 Nachrichten FSU / Informations de la FSU / Informazioni della FSU

VORSCHAU COLLAGE 1/20

«Blick in die Kristallkugel. Raumplanerische Utopien» – Eine Kernkompetenz der Raumplanung ist es, den Blick in die Zukunft zu richten und räumliche Herausforderungen frühzeitig zu erkennen. Mit Utopien tut sich unsere Planer-genera-tion allerdings eher schwer. Im kommenden Heft beleuchten wir das Instrument der Utopie / Dystopie und bitten Autorinnen und Autoren einen Blick ins Jahr 2100 zu werfen.

Editoriale

Narrare il territorio

Perché parlare di letteratura in COLLAGE? La letteratura oltre a essere una parte fondamentale del bagaglio culturale di un popolo e di ognuno di noi, rappresenta una delle forme privilegiate per descrivere e raccontare un luogo. Un romanzo, ad esempio, difficilmente può tralasciare la descrizione di un paesaggio, di un quartiere, di una città o di una regione.

In questo numero, proponiamo una raccolta di contributi di scrittori, poeti, *flâneurs*, architetti, pianificatori, geografi e ricercatori, grazie ai quali illustriamo come dei testi letterari possono essere percepiti quali ingredienti importanti da aggiungere alla ricetta della pianificazione del territorio. In alcuni casi, come nei documenti di Pier Paolo Pasolini (citati negli articoli di Laurent Matthey e di Claudio Ferrata e Francesco Gilardi), vi sono innumerevoli critiche allo sviluppo urbano in atto nell'Italia del secondo dopoguerra, da cui trarre insegnamenti pertinenti per la pianificazione del territorio. Nel suo articolo, Sophie Wolfrum illustra il concetto di «porosità» di una città, citando Walter Benjamin e Asja Lacis. Davide Papotti ci dice di quanto sia interessante perdersi in città, malgrado si disponga di tutti i mezzi tecnologici perché ciò non accada. Gianni Biondillo ci accompagna a piedi nella sua Milano e lungo la frontiera italo-svizzera, mentre lo *Stadtwanderer* Benedikt Loderer ci accompagna per le vie di Bienne, portando anche un occhio critico alla pianificazione.

Questo numero dispone anche di una parte antologica, in cui proponiamo testi di scrittori del Novecento e contemporanei, e la loro visione di città: talvolta essa è descritta nei minimi dettagli, come nel racconto «La città per stranieri» di Hermann Hesse, oppure le città sono suddivise per categoria, sebbene siano tutte molto simili, come in «Le città invisibili» di Italo Calvino. Una scrittrice e uno scrittore svizzeri, Leta Semadeni e Alberto Nessi, ci narrano, rispettivamente con una poesia e un testo inedito, la loro esperienza della natura e del paesaggio che cambia.

Come la partecipazione attiva della popolazione nella pianificazione favorisce un progetto di territorio di spessore, andando oltre le disposizioni del piano regolatore o del piano direttore allo stesso modo, la componente narrativa può essere vista come fonte di conoscenza della storia e della trasformazione di un luogo da un punto di vista non tecnico, bensì di chi ha l'abilità di saperlo raccontare.